

MOZAMBICO

FRA RICCHEZZA E VULNERABILITÀ NEL CONTESTO DELL'AFRICA AUSTRALE

DISCLAIMER
questo documento, funzionale alla conferenza indetta per
celebrare i 30 anni di ISCOS ed il suo impegno nella
cooperazione allo sviluppo, non può essere riprodotto ad
altre finalità

ISCOS – 25 LUGLIO 2018

Cristiana Fiamingo

Storia e istituzioni dell'Africa

Dip. Studi Internazionali, giuridici e storico-politici –

Università degli studi La Statale, via Conservatorio, 7 - Milano

cristiana.fiamingo@unimi.it

INTERDISCIPLINARY RESEARCH CENTRE



Cooperation & Governance agendas



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO

LA STATALE

COMITATO PROPONENTE

Cristiana Fiamingo, Ricercatore c., UdS Milano, Dip. Studi internazionali, giuridici e storico-politici [Storia e Istituzioni dell'Africa]

Marco Pedrazzi, Professore Ordinario, UdS Milano, ibidem [Diritto Internazionale]

Stefano Allovio *, Professore Ordinario c., UdS Milano, Dip. di Filosofia [Scienze Demoetno-antropologiche]

Luca Ciabbarri *, Ricercatore, UdS Milano, Dip. di Filosofia [Scienze Demoetno-antropologiche]

Marco Fiala, Professore Associato c., UdS Milano, Dip. Scienze Agrarie e Ambientali – Produzione, Territorio, Agroenergia [Ingegneria Agraria, Forestale e dei Biosistemi]

Silvana Mattiello *, Professore Associato c., UdS Milano, Dip. di Sc. Vet. e Sanità Pubblica [Zootecnica Speciale]

Claudio Colosio, Professore Associato c., UdS Milano, Dip. Scienze della Salute [Medicina]

Rita Pizzi, Ricercatore c., UdS Milano, Dip. Informatica – sede di Crema [Informatica]

Stefano Corsi, Ricercatore c., UdS Milano, Dip. Scienze Agrarie e Ambientali [Economia Agraria ed Estimo]

COMITATO DI INDIRIZZO

Oltre a: Cristiana Fiamingo, Marco Pedrazzi, Luca Ciabbarri, Stefano Allovio, Silvana Mattiello,

Maria Cristina Rulli, PA c, Ist. Politecnico Milano, Ingegneria Civile/Ambientale [Costruzioni Idrauliche e Marittime e Idrologia]

Leonardo Salvemini, docente di Diritto Ambientale, UdS Milano

Patrizio Ponti, docente di Economia dello Sviluppo, UdS Milano e Save the Children

I COLLABORATORI di SHuS

Alice del Borgo, Ricercatore, Dipartimento di Beni Culturali e Ambientali [Geografia],

Maristella Bergaglio, Ricercatore, Dipartimento di Beni Culturali e Ambientali [Geografia],

Valerio Bini, Ricercatore, Dipartimento di Beni Culturali e Ambientali [Geografia], Pres. Mani Tese

Roberto Cammarata Dip. Studi internazionali, giuridici e storico-politici [Filosofia della politica]

Riccardo Moro, Docente di Economia UdS Milano e Direttore Italo-Peruano Fund

ORGANIZZAZIONI CHE HANNO PARTECIPATO ALLE SUE ATTIVITÀ

Alisei ONG; CoLomba – COoperazione LOMBardia – Associazione di più di 100 organizzazioni di Cooperazione e Solidarietà Internazionale della Lombardia; Dévelo – Laboratorio di Cooperazione allo sviluppo

CHI SIAMO

SHUS, nasce da una costola del SIII (Seminario Interdisciplinare Interuniversitario Interfacoltà) e si compone di membri di sei dipartimenti della Statale, già quasi tutti collaboratori del SIII, e nel comitato direttivo annovera docenti del Politecnico

INTERDISCIPLINARY RESEARCH CENTRE



Cooperation & Governance agendas



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO

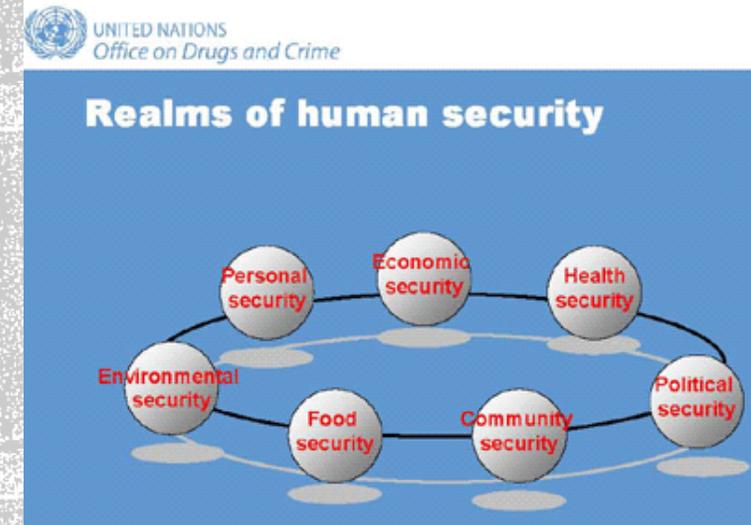
LA STATALE



OBIETTIVI DI SHUS

- Applicare prospettive
- multi- e
- interdisciplinari nell'interpretare situazioni conflittuali e rinvenire soluzioni praticabili all'incrocio delle sette sfere di sicurezza umana individuate nella vita del singolo:

- economica,
- alimentare,
- sanitaria,
- ambientale,
- personale,
- sociale e
- politica



....appannaggio degli Stati, sono per lo più approcciate in modo disaggregato, con effetti negativi tanto nella vita dei singoli che negli assetti geopolitici globali.



Sono certamente **migliori le pratiche** che poggino su **complementarietà e completezza delle analisi e della ricerca circa gli impatti sulle società dei diversi fenomeni economici, politici, sociali o antropici**, al fine di meglio rispondere ai più diversi livelli alle minacce complesse che attanagliano il mondo, in termini di sostenibilità e governabilità.

OBIETTIVI E MEZZI

- **interdisciplinarietà**
- **complementarietà**
- **completezza**



OBIETTIVI DI SHUS



«MEZZI DI COMUNICAZIONE» DI SHUS: SEMINARI & CORSI

- Vedi Website - <http://www.shus.unimi.it/>
 - CITTÀ SOSTENIBILI, 2017
 - ANCI/Polis Lombardia «COMUNI “SMART” PER FAVORIRE LO SVILUPPO DI RISORSE, COMPETENZE E SENSIBILITÀ NEI COMUNI DELLA LOMBARDIA» 25 settembre - 6 novembre 2018
 - SOSTENIBILITÀ E SVILUPPO SOSTENIBILE AA. 2018-9, UniMi





Altravista transformed in an e-book “[I Conflitti per la terra](#)”, 2014. It is worth mentioning it received the Prize Cogeme for high-quality micropublishing.

«MEZZI DI COMUNICAZIONE» DI SHUS: LIBRI

Il tema del **land grabbing** – l'accaparramento indiscriminato di ampie superfici di terra da parte di compagnie private o di Stati stranieri nei paesi del Sud del mondo per soddisfare i propri bisogni alimentari ed energetici – ha conosciuto negli ultimi anni un esteso dibattito tanto in ambienti accademici quanto nella discussione pubblica. Questo testo colloca tale discussione entro un orizzonte problematico ampio, che comprende le contese e competizioni attorno alla proprietà e all'uso della terra, i sistemi di produzione del cibo e la sicurezza alimentare, la salvaguardia

ambientale, le identità, i valori e le culture dei territori. Il testo, oltre a presentare in forma agile e succinta il fenomeno dell'**accaparramento di suolo** nella sua estensione quantitativa, sotto il profilo giuridico, economico e nei suoi legami con la produzione di cibo, propone un'ampia varietà di casi di studio che ci conducono dal Brasile alla Thailandia ai contesti africani ed europei e che abbracciano tanto l'epoca coloniale quanto il periodo postcoloniale.

Cristiana Fiamingo è ricercatore presso la facoltà di Scienze Politiche Economiche e So-

ciali dell'Università degli studi di Milano, dove insegna Storia e istituzioni dell'Africa e History and Politics of Sub-Saharan Africa.

Luca Ciabbari è ricercatore in Antropologia Culturale presso l'Università degli Studi di Milano.

Mauro Van Aken è ricercatore in Antropologia Culturale presso l'Università di Milano-Bicocca, dove insegna antropologia culturale e antropologia economia e sviluppo.



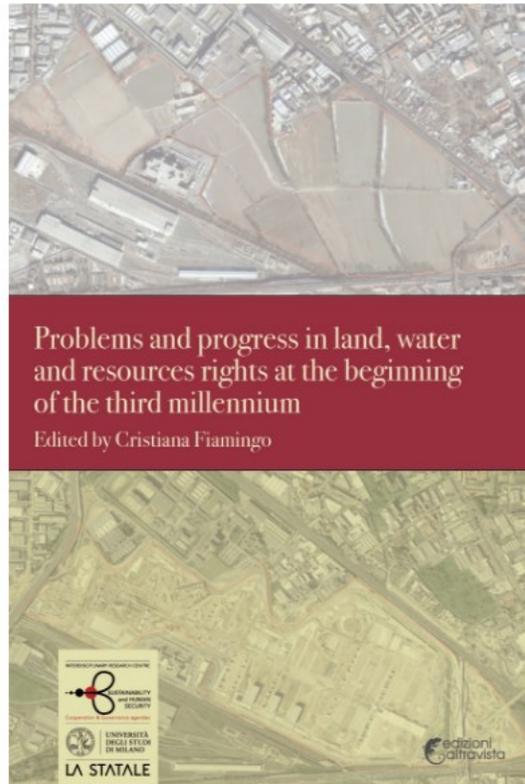
«MEZZI DI COMUNICAZIONE»

DI SHUS: LIBRI

<http://www.edizionaltravista.com/problems-and-progress-in-land-water-and-resources-rights-at-the-beginning-of-the-third-millennium-cristiana-fiamingo.html>

Problems and progress in land, water and resources rights at the beginning of the third millennium

Home > Problems and progress in land, water and resources rights at the beginning of the third millennium



Problems and progress in land, water and resources rights at the beginning of the third millennium

a cura di Cristiana Fiamingo

eBook *

Pdf (5.89 MB)

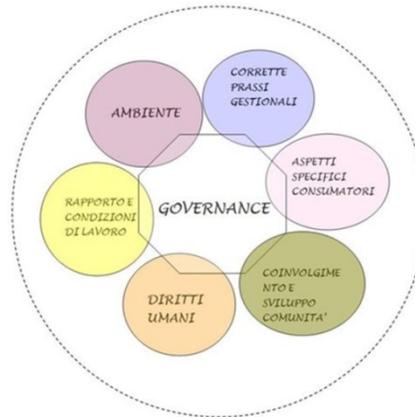


Tipologia: eBook | Download immediato

Isbn: 9788899688158 | Edizione: 2017 | Collana: I colori del mondo | Pagine: 364 | Formato: Pdf

SCARICABILE GRATIS





I principi ci sono nero su bianco, ora occorre rimboccarsi le maniche: avranno un senso quando il «capitale umano» li renderà efficaci e sta a noi intrecciare i saperi (nostri e locali) per indicare direzioni, azioni e rilevare le eventuali criticità nell'adattare le «best practice» ai contesti che le scelgano per sé.

SOSTENIBILITÀ È
 UNO DEI NOSTRI VALORI FONDAMENTALI. È IL NOSTRO COMPROMISSO CON LA SOCIETÀ E IL TERRITORIO.
 È TRASPARRENZA E COMUNICAZIONE IN BUONA FEDE. È EQUILIBRIO, RESPONSABILITÀ, EFFICACIA E EFFICIENZA. È IL NOSTRO IMPEGNO PER UN MONDO PIÙ SOSTENIBILE, PIÙ INNOVATIVO, PIÙ INCLUSIVO E PIÙ RESPONSABILE. È IL NOSTRO IMPEGNO PER UN MONDO PIÙ SOSTENIBILE, PIÙ INNOVATIVO, PIÙ INCLUSIVO E PIÙ RESPONSABILE.

Ca' Foscari sostenibile

LA CARTA DEGLI IMPEGNI PER LA SOSTENIBILITÀ DEFINISCE GLI OBIETTIVI VOLTI A MINIMIZZARE L'IMPIEDIMENTO DELL'UNIVERSITÀ SULL'AMBIENTE E SULLE RISORSE NATURALI, AD AUMENTARE LA COESIONE SOCIALE E A RIDURRE LE DISUGLIANZE AL SUO INTERNO, A FAVORIRE LA CRESCITA CULTURALE E IL PROGRESSO ECONOMICO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO.

CARTA DEGLI IMPEGNI DELLA SOSTENIBILITÀ

AREA ISTITUZIONALE
 OBIETTIVO STRATEGICO: PROMUOVERE LA POLITICA DI SOSTENIBILITÀ

POLITICHE PER GLI STUDENTI
 OBIETTIVO STRATEGICO: PROMUOVERE LA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

POLITICHE PER IL PERSONALE
 OBIETTIVO STRATEGICO: PROMUOVERE IL BENESSERE DEI LAVORATORI E L'ADOZIONE DI RESPONSABILITÀ DEL PERSONALE

SUPPLY CHAIN
 OBIETTIVO STRATEGICO: PREPARIARE UN SISTEMA DI SOSTENIBILE PUBLIC PROCUREMENT

INNOVAZIONE
 OBIETTIVO STRATEGICO: INVESTIRE NELLA RICERCA SUI TEMI DELLA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA, SOCIALE E AMBIENTALE

ENERGIA
 OBIETTIVO STRATEGICO: MIGLIORARE LA PERFORMANCE DELL'EFFICIENZA ENERGETICA

MOBILITÀ
 OBIETTIVO STRATEGICO: RIDURRE LE EMISSIONI DI CO2

RIFIUTI
 OBIETTIVO STRATEGICO: TUTELARE L'AMBIENTE E IL TERRITORIO

MATERIALI
 OBIETTIVO STRATEGICO: TUTELARE L'AMBIENTE E IL TERRITORIO

ACQUA
 OBIETTIVO STRATEGICO: MIGLIORARE LA PERFORMANCE DELL'EFFICIENZA ENERGETICA

STUDENTI

CA' FOSCARI È IMPEGNATA A PROMUOVERE LA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI, SOSTENERE IL DIRITTO ALLO STUDIO, AUMENTARE L'EFFICIENZA E L'EFFICACIA DEI SERVIZI, VUOLE SVILUPPARE STRUMENTI EFFICACI PER "IMPARARE" LA SOSTENIBILITÀ DENTRO E FUORI DALL'AULA, OFFRENDO LUOGHI DI STUDIO CONFORTEVOLI E A BASSO IMPATTO AMBIENTALE.

PERSONALE
 CA' FOSCARI È IMPEGNATA A PROMUOVERE IL BENESSERE DEI LAVORATORI, A FAVORIRE LA SOSTENIBILITÀ SOCIALE E AMBIENTALE, A MIGLIORARE LA PERFORMANCE DEL PERSONALE, A RIDURRE LE DISUGLIANZE AL SUO INTERNO, A FAVORIRE LA CRESCITA CULTURALE E IL PROGRESSO ECONOMICO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO.

TERRITORIO
 CA' FOSCARI È IMPEGNATA A MINIMIZZARE L'IMPIEDIMENTO DELL'UNIVERSITÀ SULL'AMBIENTE E SULLE RISORSE NATURALI, AD AUMENTARE LA COESIONE SOCIALE E A RIDURRE LE DISUGLIANZE AL SUO INTERNO, A FAVORIRE LA CRESCITA CULTURALE E IL PROGRESSO ECONOMICO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO.

IMPRESE
 CA' FOSCARI È IMPEGNATA A FAVORIRE LA CRESCITA CULTURALE E IL PROGRESSO ECONOMICO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO, A RIDURRE LE DISUGLIANZE AL SUO INTERNO, A FAVORIRE LA CRESCITA CULTURALE E IL PROGRESSO ECONOMICO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO.

INFORMAGRAPHICS BY CARTESIANI
 WWW.CARTESIANI.IT

SCOPRI DI PIÙ SU
 WWW.UNIV.IT/SOSTENIBILITÀ





MOZAMBICO

FRA RICCHEZZA E VULNERABILITÀ NEL CONTESTO DELL'AFRICA AUSTRALE

- Pop. 30.528.673
- Area 812.379 km2
- Portoghese, Makhuwa altre lingue indigene
- Maggioranza cristiana, credo locale, Islam
- Aspettativa di vita, in media 56 anni per gli uomini, 60 per le donne
- Moneta: metical
- Economia: agricola ed energetica

CRONOLOGIA

- **1962-75** Guerra di liberazione nel contesto della Guerra fredda tra FRELIMO e RENAMO
- **1975** Indipendenza [25/6]
- **1977-92** 16 anni di Guerra civile conclusi con l'Accordo di Roma
- **1994** Prime elezioni multipartitiche
- **1997+** Recupero economico (crescita superiore al 6% nel 2008)
- **2006-09** Investimenti del Brasile nell'agro(bio)fuel fino all'emissione dal piano ministeriale in materia
- **2013-*** si riaccendono tensioni politiche fra FRELIMO e RENAMO
- **2014** Elezioni dubbie
- **2015** sondaggi petroliferi

MOZAMBICO

Dati/E

- Con la fine della guerra civile (1977-92), inizia la ricostruzione quale parte di un progetto capitalistico neo-liberale
- FMI e Banca mondiale costringono il MOZ a subire un PIANO DI AGGIUSTAMENTO STRUTTURALE
 - dal 1987 parte un processo di DENAZIONALIZZAZIONE di centinaia di imprese di stato a fronte di una classe imprenditoriale esigua in Mozambico
 - gli investimenti esteri han cominciato ad essere incoraggiati con una debolissima partecipazione locale
- I governi donatori forniscono oltre il 40% del bilancio nazionale e, quindi, determinano la programmazione economica
- i progetti finanziari dei donatori sono coinvolto nella valutazione dei biocarburanti, nonché studi sulle fonti di sostenibilità comprendono l'Unione europea e il Brasile che hanno interesse negli agrocombustibili
 - (v. la direttiva UE per sostituire i combustibili fossili per il trasporto con 10% di energie rinnovabili entro il 2020 che sta creando un mercato per gli agrocarburanti mozambicani)

DAL MARXISMO AL PROGETTO NEO-LIBERALE

Di qui

- Sviluppo
- Corruzione
- Competizione politica da «greed»

ELEZIONI 2014/5 (CON RITOCCATINA)

Presidential votes

	CC	CNE	Difference	CC %	CNE %
Registered	10,964,377	10,964,978	-601		
Total voters	5,376,329	5,333,665	42,664		
Valid votes	4,918,743	4,871,804	46,939		
Confirmed nulo	157,174	171,675	-14,501	2.9%	3.2%
Blank	300,412	290,482	9,930	5.6%	5.4%
Of valid votes:					
Dhlakama	1,800,448	1,783,382	17,066	36.6%	36.6%
Nyusi	2,803,536	2,778,497	25,039	57.0%	57.0%
Simango	314,759	309,925	4,834	6.4%	6.4%

nulo = invalid

Parliamentary (AR) votes

	CC	CNE	Difference	CC %	CNE %	AR seats
Total voters	5,242,899	5,316,936	-74,037			
Valid votes	4,552,383	4,602,482	-50,099			
Confirmed nulo	245,145	264,819	-19,674	4.7%	5.0%	
Blank	445,371	458,919	-13,548	8.5%	8.6%	
Of valid votes:						
MDM	385,683	384,538	1,145	8.5%	8.4%	17
Renamo	1,499,832	1,495,137	4,695	32.9%	32.5%	89
Frelimo	2,534,845	2,575,995	-41,150	55.7%	56.0%	144
other	132,023	146,812	-14,789	2.9%	3.2%	

Provincial Assembly seats

	CC	CNE	Difference
MDM	32	31	1
Renamo	284	295	-1
Frelimo	485	485	0

2014 National Elections, Mozambique Political Process Bulletin – Number NE 79 – 30 December 2014 – 1

The CC ruling should be available on <http://www.cconstitucional.org.mz/content/download/1043/5926/version/1/file/Acordao+21+CC+2014.pdf> but the website was not available this evening, so we have posted Acórdão n.º 21/CC/2014 de 29 de Dezembro on bit.ly/CC-acordao21

CRITICITA'

Fonte:

<https://www.amnesty.it/rapporti-annuali/rapporto-annuale-2017-2018/africa/mozambico/>

- **2016 LO SCANDALO DEI PRESTITI NASCOSTI DEL GOVERNO ha gettato il paese in piena crisi economica.**
- **L'insicurezza alimentare si è aggravata** a causa delle LSLA a favore dell'industria estrattiva, che ha sottratto alla gente le terre da cui dipendeva la loro sussistenza.
- Persone che avevano espresso il loro dissenso od opinioni critiche sono costantemente al centro di attacchi e **intimidazioni** da parte di individui non identificati o delle forze di sicurezza.
- Circa 30.000 persone affette da albinismo hanno dovuto affrontare **discriminazioni** e hanno temuto per la loro vita; almeno 13 sono state uccise. La violenza contro donne e ragazze è rimasta un fenomeno dilagante.

L'inchiesta sulla situazione del debito pubblico ha stabilito nel 2016 che le garanzie sui prestiti non dichiarati del governo, pari a 2,2 miliardi di dollari Usa, destinati a società del settore della difesa e della sicurezza, erano illecite e incostituzionali. Facendo salire il debito pubblico **135 % del Pil nel 2017**. La moneta nazionale ha subito una svalutazione e i prezzi al consumo sono aumentati drasticamente, con una situazione aggravata da un'economia basata sulle importazioni.

I vertici del governo hanno ostacolato la verifica forense dei prestiti, che era stata richiesta dai donatori internazionali allo scopo di restituire la fiducia e ripristinare l'erogazione degli aiuti finanziari. I donatori hanno di conseguenza ritirato i loro aiuti, nell'attesa che il governo mozambicano collaborasse e facesse chiarezza.

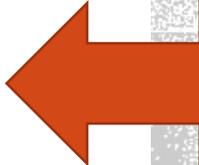
La tregua raggiunta a dicembre 2016 tra il governo, guidato dal Frelimo, e il principale partito d'opposizione, Renamo ha retto per tutto il 2017, dopo tre anni di violenti scontri. Sono proseguiti i negoziati di pace sul decentramento dei poteri del governo. I rapporti tra i leader dei due schieramenti - il leader della Renamo, Afonso Dhlakama e il presidente Nyusi - sono rimasti tesi.



RICCHEZZA

LA TERRA IN MOZAMBICO

- Tutto il terreno è di proprietà statale e l'uso del territorio è determinato dal governo.
- Terreni assegnati alle comunità non sono delimitati.
- LSLA (Large Scale Land Acquisitions) da parte degli investitori si concludono con i governatori provinciali o, se maggiori di 10.000 ettari con il governo
- Nella peggiore tradizione colonialista, il governo non contrasta la percezione tra gli investitori che la terra sia 'vuota', disponibile a profusione
 - *il ministro dell'energia afferma che ci sono 36m ettari di seminativi terra, di cui solo il 9% è in uso (3,34 m ettari); 41,2 m ettari sono considerati marginali e non sono in uso.*
- Acquisizione di terreni deve includere l'autorizzazione comunitaria, ma gli interessi delle comunità sono spesso trascurati e non si calcola come i pur modesti compensi possano essere visti come una manna rispetto ad una agricoltura non adeguatamente supportata da un governo che trova conveniente l'investimento dall'estero



Il che
ritroviamo nel
rapporto
UNIDO 2018
che segue...

- In Mozambico vi sono circa **36 milioni di ettari di terra arabile**,
- Numerosi fiumi
- Buone (a volte abbondanti) precipitazioni in molte parti del paese

- **basso tasso di utilizzo** delle risorse idriche
- **agricoltura attualmente caratterizzata dalla sussistenza di bassa produttività**



- **solo il 10% della superficie totale è coltivata**
- Per il resto:
 - pascoli (44 milioni di ettari)
 - foreste (30,7 milioni di ettari).
- Circa l'80% della popolazione dipende dall'agricoltura come fonte primaria di sostentamento.
 - Il 95% del PIL agricolo è prodotto dai piccoli coltivatori (3,2 milioni) che possiedono in media 1,2 ettari di terra ciascuno,
 - mentre il restante 5% dalle circa 400 aziende agricole commerciali del paese.

Sottolineatura mia

AGRICOLTURA

- Grande potenziale agricolo
- Basso tasso di utilizzo (non solo della terra)
- Bassa produttività

FONTE RAPPORTO UNIDO 2018

PANORAMICA AGRICOLTURA

FONTE RAPPORTO UNIDO 2018

PICCOLI COLTIVATORI

- Il settore dell'agricoltura di piccola scala è caratterizzato da numerosi appezzamenti di terreno con le seguenti peculiarità: irrigazione piovana, colture tradizionali, basso uso di fertilizzanti e pesticidi, scarsa meccanizzazione e bassa produttività. Si pratica la rotazione estensiva delle colture, **solo 1/3 riesce a vendere i propri prodotti e 2/3 vivono in condizioni di insufficiente sicurezza alimentare.**
- La **produttività delle colture è bassa** a causa della scarsa diffusione delle tecnologie agricole (il solo 5-10% degli coltivatori utilizza sementi selezionate, l'impiego di fertilizzanti per ettaro è al di sotto del livello medio dei paesi dell'Africa subsahariana, e il 10% utilizza ancora il lavoro animale), **per l'accesso limitato agli incentivi finanziari, ai mercati e alle catene del valore.**
 - Le **perdite post-raccolto toccano il 30%** della produzione e la qualità del prodotto finale è generalmente bassa a causa di «cattive pratiche di trattamento e stoccaggio» ([UNIDO, 2018](#)).

AREE FERTILI

- le zone agro-climatiche variano da aride e semi-aride (nelle province centrali)
- alle zone semi-umide (per lo più a sud e sud-ovest)
- agli altopiani umidi (centro-nord).
- Le aree **più fertili sono nelle province settentrionali e centrali**, che registrano un surplus di produzione agricola.

COLTURE

- La **produzione alimentare** è il sub-settore agricolo più importante.
- **Il mais e la manioca occupano il 35% delle terre coltivate e l'80% dei piccoli agricoltori.** Consumo locale + parte del mais prodotto nel nord viene esportato.
- Il **riso** è un'altra cultura alimentare di grande importanza che, nonostante il tasso di crescita elevato (18,11%), non copre l'abbondante consumo interno e rimane **tra i prodotti più importati.**
- Le colture commerciali coprono solo il 5,7% della superficie agricola totale. Principali colture: riso, soia, mais, banane, canna da zucchero, manioca, cotone, frutta, verdura, anacardi.
- La produzione media annua di prodotti come il sesamo e le banane è più che raddoppiata negli ultimi dieci anni.
- Le colture arboree come la noce di cocco e gli anacardi sono un'importante fonte di entrate (in valuta estera) e contribuiscono alla sicurezza alimentare delle famiglie.
- Crescita media annuale delle colture: riso 18,11%, mais 7,16%, manioca 7,35%.

Altre anomalie: AFRICAN LAW AND BUSINESS

- ENERGIA / consumo di energia primaria totale di GAS naturale in MOZ. è di 185 trilioni di BTU
- Sviluppo e accesso alle reti di elettricità e gas naturale in MOZ attestano che il **consumo energetico rimane pesantemente dipendente da legna da ardere** e altri combustibili a base legno (ad esempio carbone).
- Le **energie rinnovabili rappresentano il 79,6% (sic!)** del consumo totale, seguito dal petrolio al 17%, quindi gas naturale al 3% e carbone a 0,4% (fonte: *International Energy Statistics...* considera la legna da ardere come rinnovabile.)
- Il MOZ soddisfa pienamente alle proprie esigenze di gas naturale.
- La maggior parte del gas naturale del Mozambico viene esportato in Sudafrica (tramite la pipeline di Temane-Perrone), per ca. l'82% della produzione totale.
- Il settore petrolifero in Mozambico è relativamente incipiente. Produzione di petrolio sarebbe iniziata nel 2015 con un giacimento di petrolio scoperto accanto al campo di gas naturale di Temane, in cui opera Sasol.
- (2006) investimenti da UE e Brasile in **agrofuels** ; pubblicazione della *Policy on agrofuels* (2009) non ripara da land-grabbing

<https://www.africa-eu-renewables.org/market-information/mozambique/energy-sector/>

PETROLIO / GAS NATURALE / RINNOVABILI?

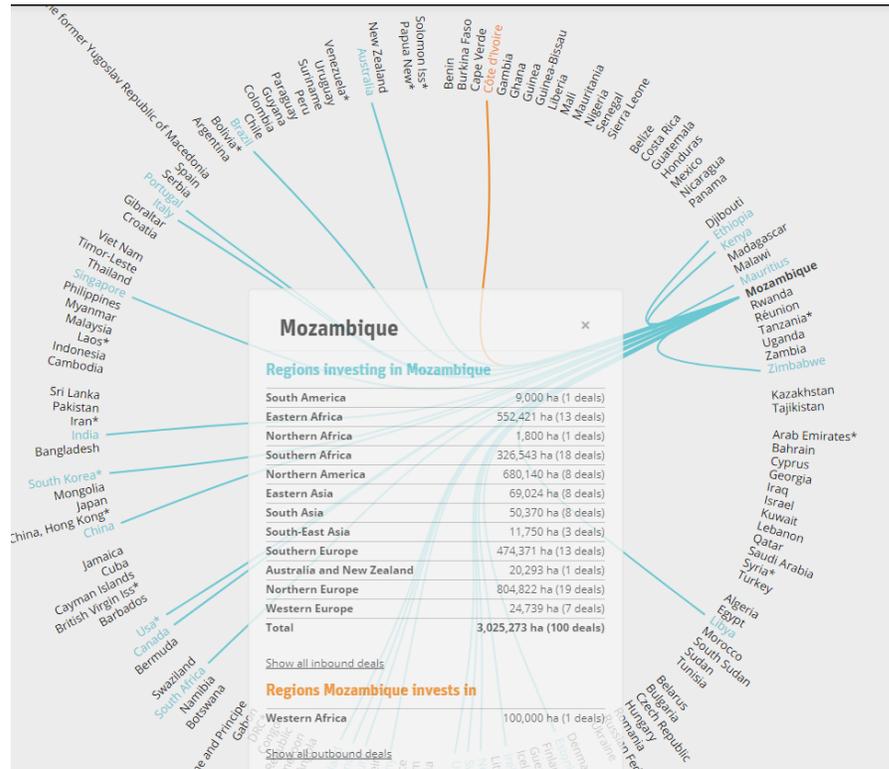
<https://www.africanlawbusiness.com/publications/oil-and-gas-regulation/oil-and-gas-regulation-2018/mozambique/o-and-g-r>

**LA DISTRUZIONE DELLE
FORESTE COME ENERGIA
RINNOVABILE**

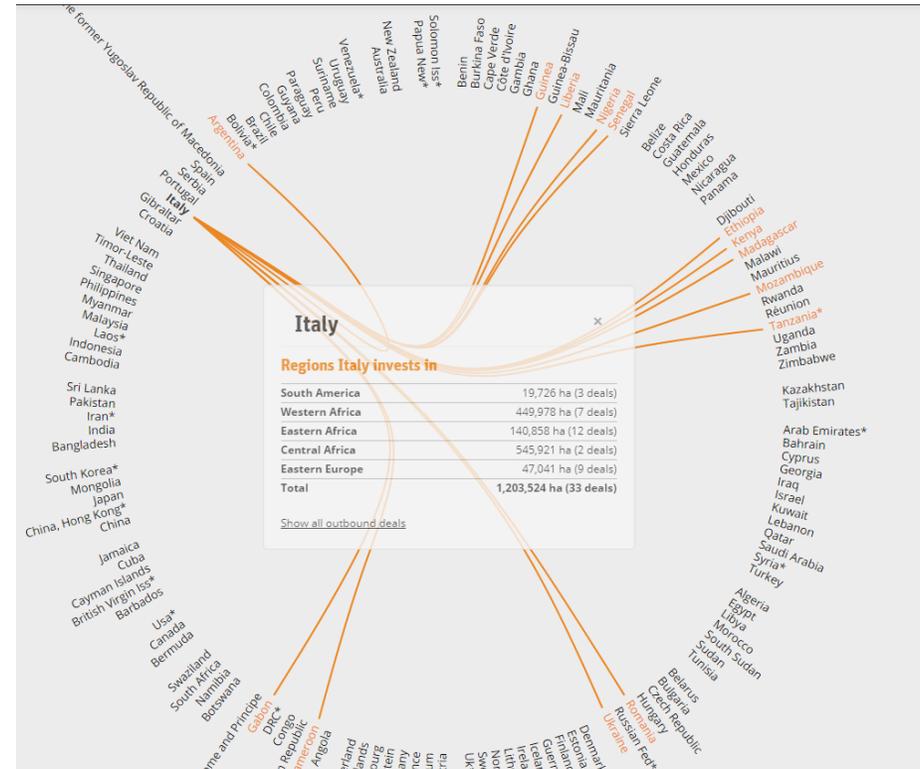
- Progetti Fao Integrated Food-Energy Systems (IFES)
- <http://www.fao.org/documents/card/en/c/I8627EN>
- Land grabbing (Land deals) in Mozambico
- https://landmatrix.org/en/get-the-detail/by-target-country/mozambique/?order_by=&more=90

LA TERRA IN MOZAMBICO: CHI PRENDE A CHI

<https://landmatrix.org/en/get-the-idea/web-transnational-deals/>



<https://landmatrix.org/en/get-the-idea/web-transnational-deals/>



La Vale Mozambique, società di estrazione brasiliana del carbone, aveva iniziato nel 2015 a recintare i terreni di alcune aree, compresa quella di Nhanchere, nel distretto di Moatize, nella provincia di Tete, che gli abitanti locali utilizzavano per i pascoli delle loro mandrie e per la raccolta di legna da ardere.

Il 13 giugno 2017, Hussen António Laitone è morto sotto i colpi sparati dalla polizia di Nhanchere, durante una protesta pacifica degli abitanti contro l'acquisizione della terra per scopi minerari, benché non vi avesse preso parte.



LAND GRABBING

I costi nascosti

<http://www.vale.com/brasil/EN/suppliers/become-supplier/mozambique/Pages/default.aspx>

<http://clubofmozambique.com/news/conflicts-between-mining-company-and-communities-in-tete-cause-young-mans-death/>

22

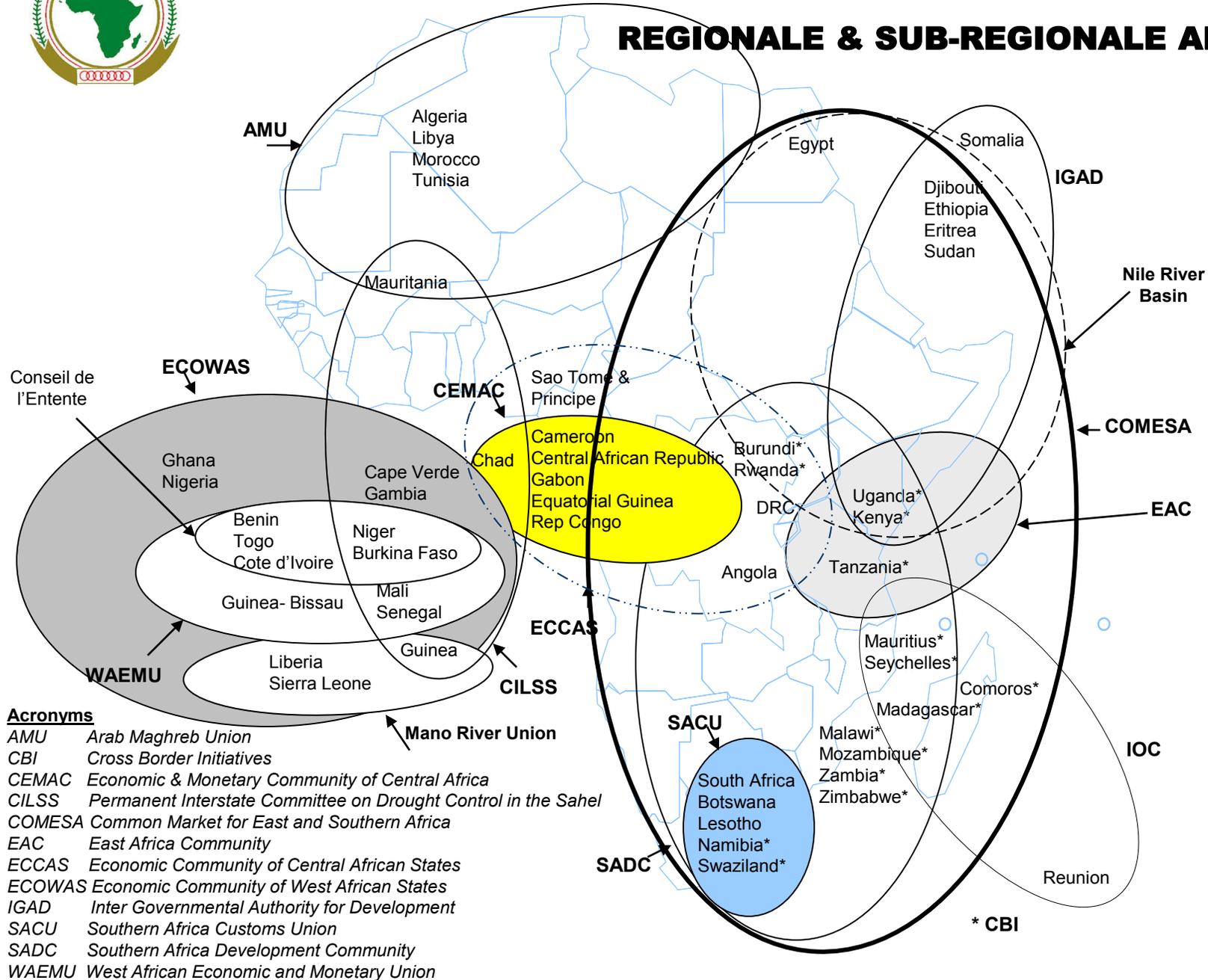
SADC / R.E.C. DELL'AFRICA AUSTRALE

CHI DOVREBBE DIFENDERE I DIRITTI DI CHI

- Sanità
- Impatto climatico
- Povertà
- Sicurezza...



PRINCIPALI COMUNITA' D'INTEGRAZIONE ECONOMICA REGIONALE & SUB-REGIONALE AFRICANE



Acronyms

- AMU Arab Maghreb Union
- CBI Cross Border Initiatives
- CEMAC Economic & Monetary Community of Central Africa
- CILSS Permanent Interstate Committee on Drought Control in the Sahel
- COMESA Common Market for East and Southern Africa
- EAC East Africa Community
- ECCAS Economic Community of Central African States
- ECOWAS Economic Community of West African States
- IGAD Inter Governmental Authority for Development
- SACU Southern Africa Customs Union
- SADC Southern Africa Development Community
- WAEMU West African Economic and Monetary Union



ECONOMIC PARTNERSHIP AGREEMENT BETWEEN THE EU AND THE SADC EPA GROUP

Degree of Trade Liberalisation by Trade Volume

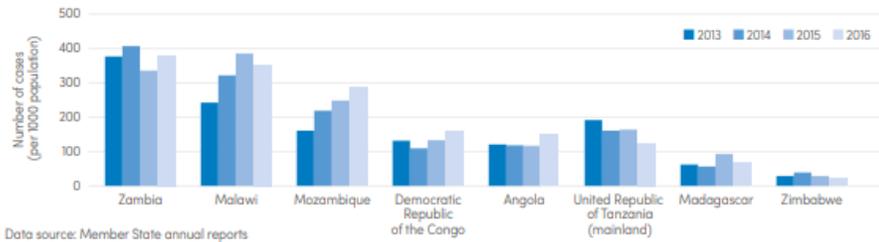
	Customs duties REMOVED	Current customs duties that REMAIN
EU opening towards countries of SADC EPA Group, except South Africa	100% with exception of arms and munitions	arms and munitions
EU opening towards South Africa	98.7% (Fully for 96.2% & partially for 2.5%)	1.3%
SACU opening towards the EU products	86.2% (Fully for 74.1% & partially for 12.1%)	13.8%
Mozambique opening towards the EU products	74%	26%

http://trade.ec.europa.eu/doclib/docs/2014/october/tradoc_152818.pdf



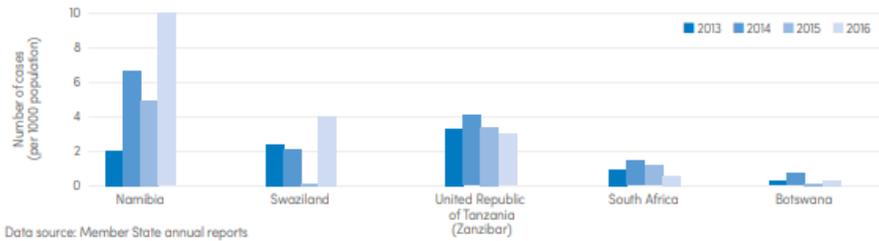
SANITÀ: EFFETTI POSITIVI DI UN «INTERLOCUTORIO» REGIONALE

Fig. 1. Malaria incidence in SADC Member States with high or moderate transmission, 2013–2016



Data source: Member State annual reports

Fig. 2. Malaria incidence in SADC Member States with low or very low transmission, 2013–2016

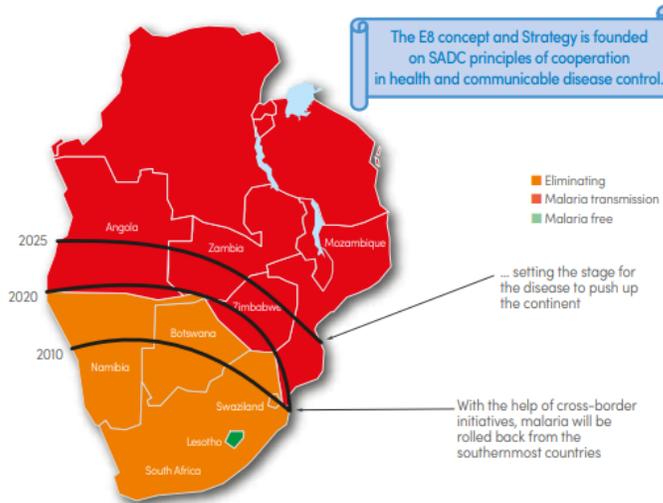


Data source: Member State annual reports

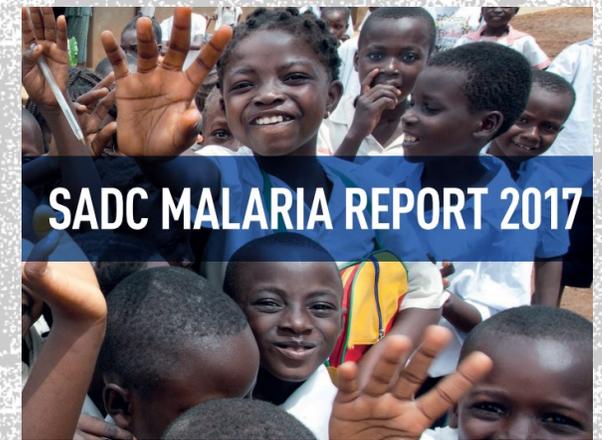
³ Malaria incidence is the occurrence of illness or disease due to malaria in a person in whom the presence of malaria parasites in the blood has been confirmed by parasitological testing per 1000 people in a given year.

SADC Malaria Report 2017

Fig. 20. Principle of the E8: move the elimination line upwards

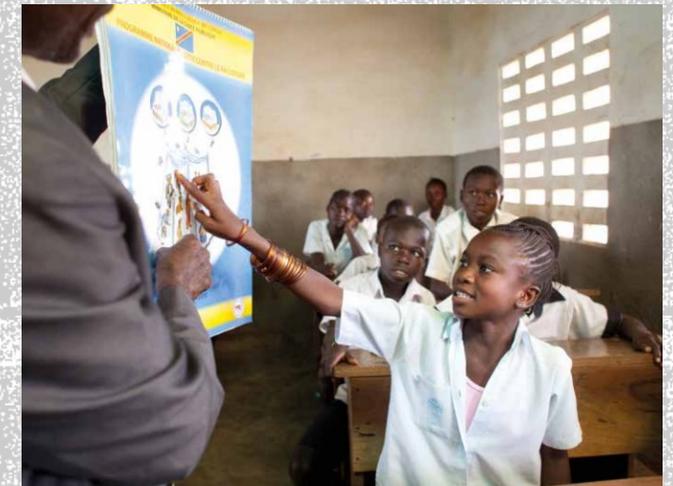


Source: Global Health Group, University of California, San Francisco.



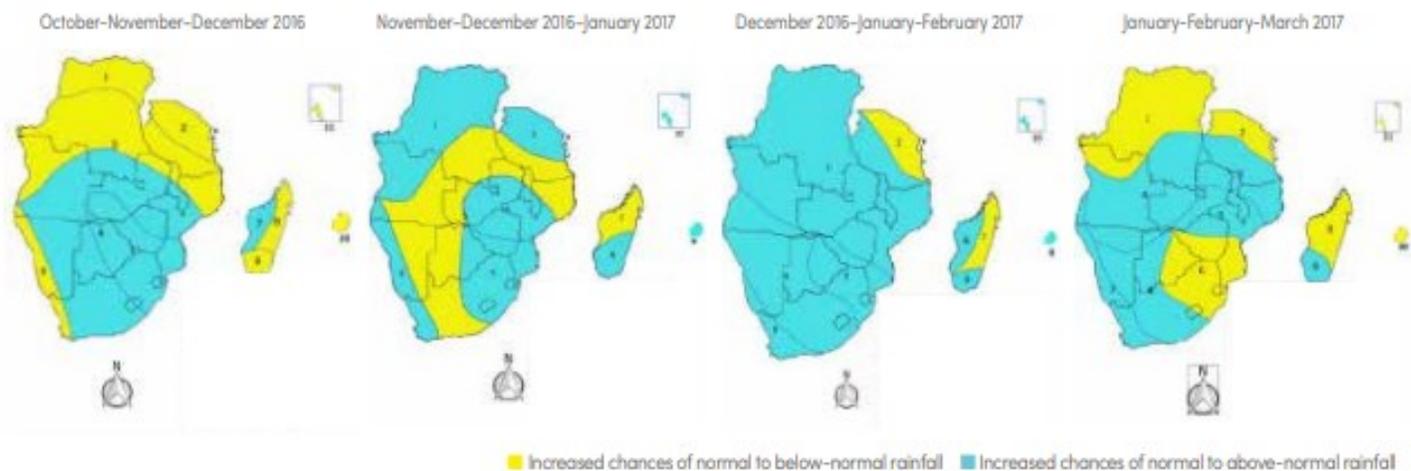
MALARIA

Reports regolari e verifiche periodiche in un approccio transboundary



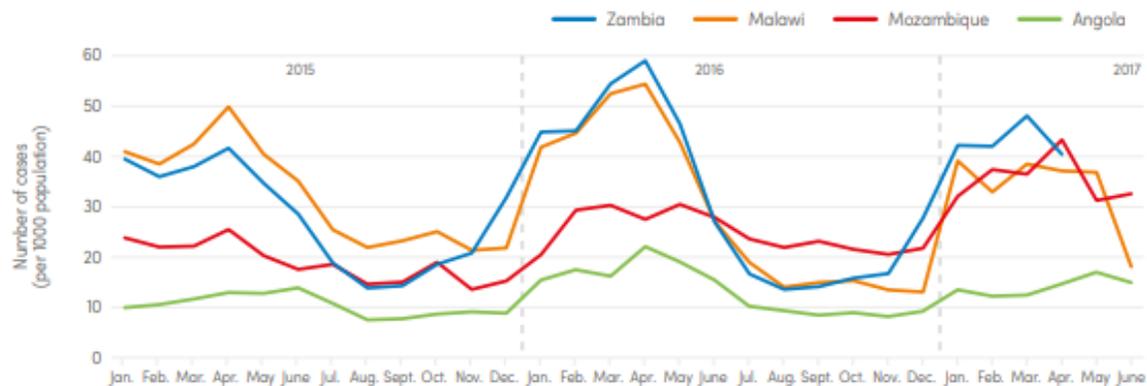
Like 70% of the children in her class, Fortune (age 13) caught malaria several months ago. After being treated in hospital and cured, she explains to her class how to avoid being bitten by mosquitoes that cause malaria. Her entire family now sleeps under an insecticide-treated net. Kimpese, Bas Congo (Democratic Republic of the Congo).

Fig. 15. SADC Climate Services Centre rainfall outlook, 2016–2017



Source: SADC Climate Services Centre, 2016.

Fig. 16. Malaria incidence rates in high-transmission countries, January 2015–June 2017



Data source: Member State annual reports

CONTROLLO INCROCIATO DEI SERVIZI



IMPATTO CLIMATICO

**EFFETTI POSITIVI DI UN
«INTERLOCUTORIO» REGIONALE, MA
QUANTO REALI?**

COUNTRY OVERVIEW

Climate extremes are a major impediment to resilience in Southern Africa, where livelihoods and economies are highly sensitive to weather fluctuations. This was evidenced by floods in December 2014 and January 2015 that affected over 100,000 people, damaged homes and critical infrastructure and were linked to outbreaks of cholera. While the region boasts an incredible diversity of ecosystems, natural resources, economic activities and cultures, it is also characterized by rapid population growth, urbanization of coastal areas, encroachment into ecologically marginal areas and poverty. The primary source of income for the region's rural population remains agriculture, much of it rainfed and allocated to cereal production. The region's uneven distribution of resources and changing climate dynamics pose significant challenges as well as considerable opportunities for cooperation across the countries of Southern Africa. Regional cooperation is coordinated mainly through the Southern African Development Community (SADC) and includes transboundary water management, disaster risk reduction and preparedness and market and trade negotiations. As central priority for its member states, climate change adaptation is featured in a number of key SADC initiatives.



CAMBIAMENTO CLIMATICO - PROFILO DI RISCHIO PER L'AFRICA AUSTRALE

Fonte: Chemonics International (per Usaid)

Climate Change Adaptation, Thought Leadership and Assessments (ATLAS) under the Restoring the Environment through Prosperity, Livelihoods, and Conserving Ecosystems (REPLACE) IDIQ

Da: CLIMATE CHANGE RISK IN SOUTHERN AFRICA: REGIONAL FACT SHEET

CLIMATE PROJECTIONS



Projected increase in temperature between 2°C – 4.2° C by 2100



More extreme weather, with intense precipitation and floods



Rainfall changes uncertain, but likely slightly drier conditions on average

KEY CLIMATE IMPACTS

Agriculture

Increased crop losses/failure
More pests, weeds, and pathogens



Water

Increased variability of flows
Reduced water quality
Salinization of coastal aquifers



Human Health

Changing distribution of vector-borne diseases
More death/illness from extreme events



Ecosystems

Changes in species composition
Increased degradation/deforestation
Altered fire regimes



Infrastructure

Damage to roads, bridges, etc.
Reduced efficiency of flood protection mechanisms



Energy

Increased cost and revenue losses
Changing seasonal energy demands
Reduced hydropower generation



A FRONTE DI RISCHI CLIMATICI E POTENZIALI IMPATTI → DISASTRI....

Rischi climatici

- Crisi cicliche tra cui inondazioni e siccità, più volte in un anno
- aumento dell'intensità degli shock (es. piogge intensissime a fronte di periodi di siccità prolungata)
- aumentata frequenza/intensità dei cicloni tropicali

Impatti potenziali

- Ridotte capacità di adattamento
- aumentata vulnerabilità delle comunità
- aumentata insicurezza d'accesso al cibo
- aumento di focolai di malattie umane (specie di quelle portate dall'acqua: colera, diarrea...) e animali
- aumento dei prezzi di cibo e carburante al consumo,
- profonda povertà e ridotta resilienza dei nuclei familiari
- maggiore instabilità, tensioni sociali

Il **Climate Services Center** (parte del Directorate of Infrastructure and Services)

- sta allestendo un centro di elaborazione dati sul CAMBIAMENTO CLIMATICO che sarà composto da un sistema di gestione, elaborazione e produzione di monitoraggio dei dati climatici e meteorologici e un sistema di allarme integrato.
- La **Divisione dell'Acqua** sotto questa direzione è responsabile di coordinare l'attuazione delle attività idriche regionali.

Direzione dell'alimentazione, dell'agricoltura e delle risorse naturali

+

Direzione della pianificazione politica e della mobilitazione delle risorse

- Supportano l'istituzionalizzazione degli accordi internazionali sui cambiamenti climatici, nonché facilitano il lavoro tecnico dell' **Inter-Sectoral group for Climate Change** che coadiuva nello sviluppo di politiche del clima a livello regionale.

Nel 2011, la SADC ha stabilito la **Disaster Risk Reduction Unit**.

Guardatelo: da nessuna parte si parla di FUNDS necessari ad aiutare le comunità in difficoltà in nazioni povere

.... LA RISPOSTA ISTITUZIONALIZZATA

A fianco delle azioni discrezionali dei governi nazionali, la SADC coordina le discussioni politiche a livello regionale attraverso istituzioni compesse

<https://www.sadc.int/themes/disaster-risk-management/>

CAMBIAMENTO CLIMATICO: STRATEGIE & POLITICHE REGIONALI

□ **The SADC Policy Paper on Climate Change (2011)**

- evidenzia l'impatto attuale
- prevede impatti dei cambiamenti climatici sulla regione
- suggerisce possibili opzioni di adattamento.

▪ □ **The SADC Climate Change Adaptation Strategy (2011)**

- riconosce che le questioni idriche avranno un impatto su tutta una gamma di settori, tra cui energia, salute e agricoltura.
- suggerisce misure di adattamento identificabili soprattutto in tema di governance e di gestione delle acque
- orienta una prioritizzazione dello sviluppo delle infrastrutture

□ **The Disaster Risk Reduction Strategic Plan (2006–10)**

- Suggestisce direttrici strategiche finalizzate a raggiungere obiettivi di lungo termine per assicurare una resilienza di tenuta alle nazioni SADC e alle rispettive comunità.

□ **The Framework of Sub-Regional Climate Programs (2010)**

developed under the African

- Ministerial Conference on the Environment (AMCEN)
- maps programs and actors working on cambiamento climatico adaptation in Southern Africa
- and identifies gaps or focus areas that are not being addressed in terms of adaptation.

□ **A Regional Climate Change Strategy and Action Plan (2015)**



RISCHI CLIMATICI IN MOZAMBICO

Predisposizione a

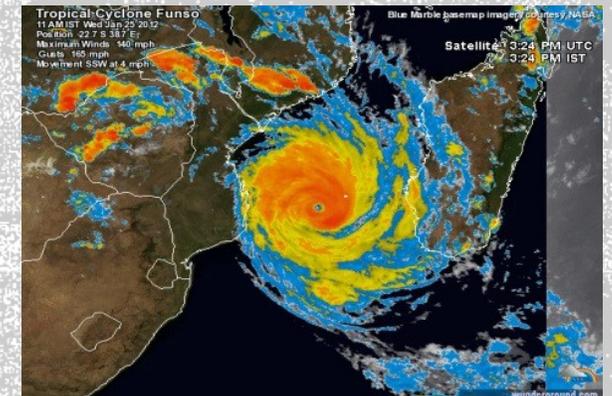
- inondazioni
- cicloni
- siccità



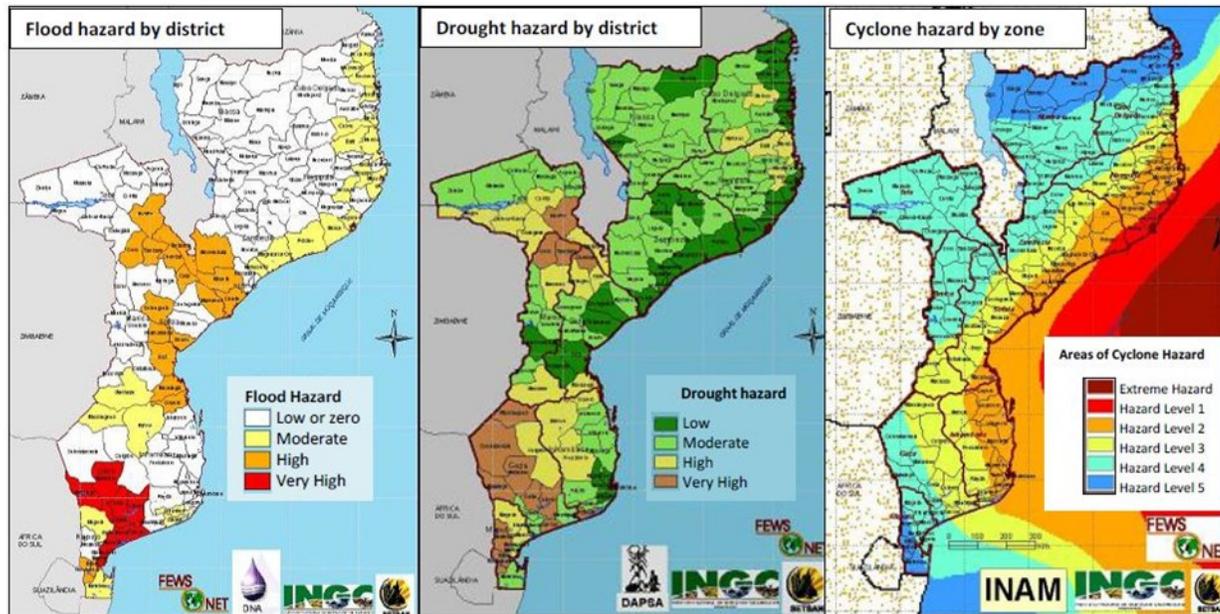
Fonte: <http://www.clubofmozambique.com>



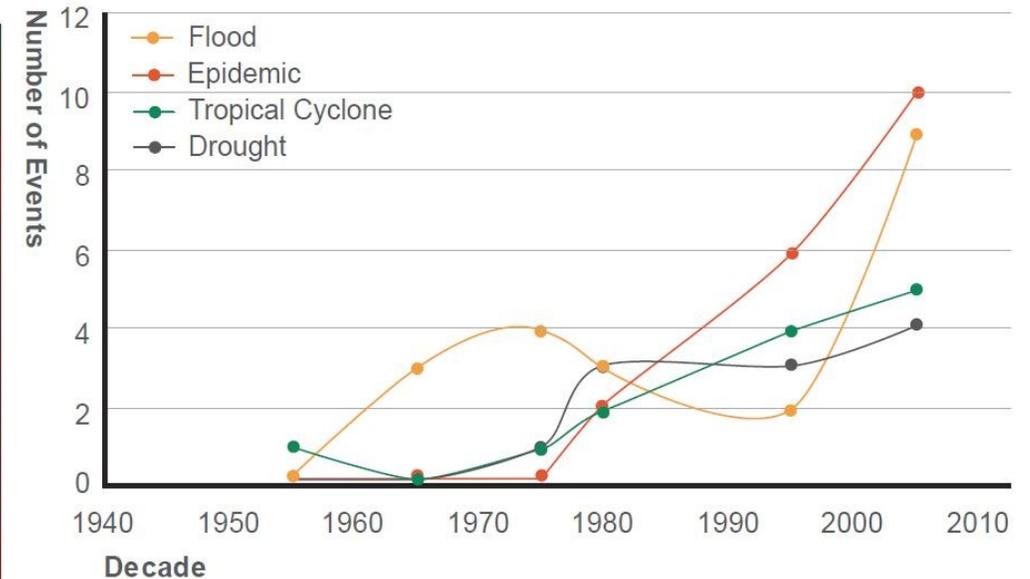
Fonte: <https://pembaathol.files.wordpress.com/>



IMPATTI DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO IN MOZAMBICO



Hazard maps for Mozambique (flood, drought, cyclone). Fonte: INGC



Number of events in Mozambique (1956 – 2008). Fonte: Queface, 2009



35



EXIT-OPTION DALLA POVERTÀ?

Stagione delle piogge in ritardo → impatti sulla “food security”

- Stagione di coltivazione ridotta
- Cambiamento delle colture per assecondare il cambiamento climatico
- Posticipo del raccolto da settembre-ottobre a novembre-dicembre



Fonte: www.ipsnews.net

Exit-options socio-economiche

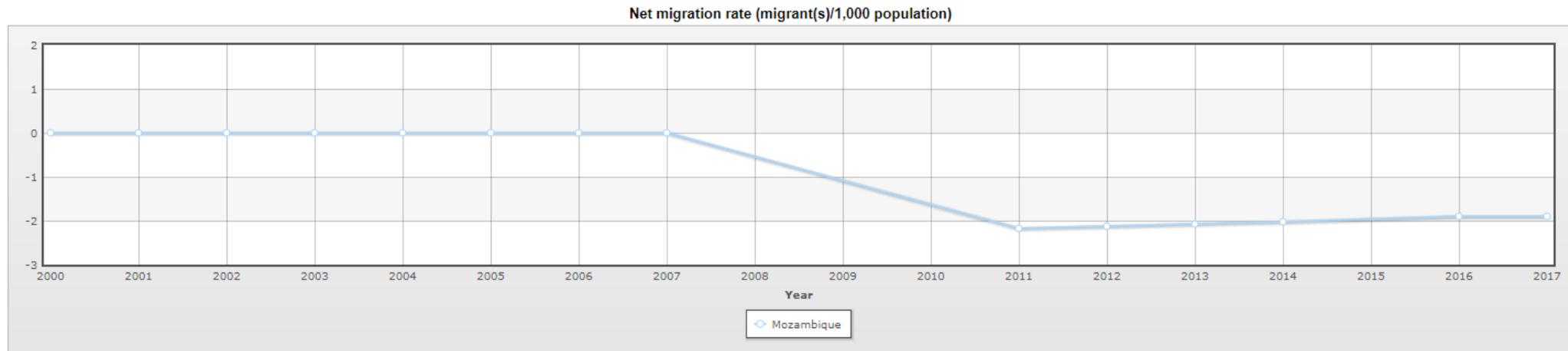
- Povertà
- Iniquità di genere
- Emigrazione (nei paesi vicini, con ulteriori derive dallo stress da questi subito)



Fonte: www.bpb.de



MIGRATION RATE: SI TRATTA DI MIGRAZIONI INTERNE AL CONTINENTE E ALLA STESSA REGIONE SADC



Country	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2011	2012	2013	2014	2016	2017
Mozambique	0	0	0	0	0	0	0	0	-2.18	-2.13	-2.07	-2.02	-1.9	-1.9

Definition of Net migration rate: This entry includes the figure for the difference between the number of persons entering and leaving a country during the year per 1,000 persons (based on midyear population). An excess of persons entering the country is referred to as net immigration (e.g., 3.56 migrants/1,000 population); an excess of persons leaving the country as net emigration (e.g., -9.26 migrants/1,000 population). The net migration rate indicates the contribution of migration to the overall level of population change. The net migration rate does not distinguish between economic migrants, refugees, and other types of migrants nor does it distinguish between lawful migrants and undocumented migrants.

Source: [CIA World Factbook](#) - Unless otherwise noted, information in this page is accurate as of June 30, 2015



NEWS

EVENTS

COUNCIL AND SUMMIT

MEDIA RELEASES & STATEMENTS

NEWSLETTERS

SPEECHES & COMMUNIQUES

ELECTIONS

NEWS



24 May, 2016
SADC Ministerial Workshop on
Energy and Water Crisis in the
Region

The second in a series of three workshops called for by his Excellency Lt. Gen. Dr. Seretse Khama Ian Khama the President of the Republic of Botswana in his capacity as Chairperson of the Southern African Development Community (SADC), will be held on 20th June 2016 in Gaborone, Botswana with a focus on the energy and water crisis in the region.

The high level workshop to be held under the theme: "Accelerating energy delivery and access to water resources in the SADC region – A collective approach" will be attended by Ministers and Senior Officials from the Ministries responsible for Energy and Water in the SADC Member States;

representatives of national energy and water regulators and utilities; international cooperating partners, SADC energy and water thematic group members, academic research and training institutions; development finance institutions and independent power producers.

The objective of the workshop is to facilitate exchange of ideas and forge practical and sustainable solutions towards the energy and waters crisis in the region with a view to map out a strategic direction and agree on a way forward.

The first workshop on Food Security and Poverty Eradication was held in Gaborone, Botswana on 16th May 2016. The third workshop on Illegal Trade in Wild Life will be held on 8th July 2016.

LA SADC CHE FA?

- Sensibilità verso tematiche condivise
- Senso delle istituzioni
- Istituzionalizzazione dei problemi

= tutte realtà incontrovertibili, ma, ancora, le garanzie di comunità, famiglie ed individui di medio-lungo termine non sembrano prevalere



SADC annual meeting confronts water issues



Sub-Saharan Africa has been feeling the effects of climate change (SABC)

Water ministers from the Southern African Development Community's (SADC) region on Friday held their annual meeting. This is in a bid to address water challenges and find innovative ways to ensure the preservation of the precious resource.

The Orange-Senqu River Commission (ORASECOM) was established in 2000 to manage the trans-boundary water resources of the Orange-Senqu River basin from Lesotho and its neighbouring countries.

Water is a scarce commodity. Sub-Saharan Africa has been feeling the effects of climate change.

With Namibia being one of the hardest hit South Africa and Botswana have also seen their taps run dry.

Botswana Minister of Land Management, Water and Sanitation Prince Maele says, "In have a serious problem of water therefore we cannot do it alone. We need other people because Botswana is almost a desert we don't have enough water."

Namibia Minister of Agriculture, Water & Forestry John Mutorwa says the commodity together to deliberate not only on its importance but on collective responsibility in ter it collectively but also utilize it for life.

A commission has been set up to find solutions it is hoped 14 million people will get help. Minister of Water and Sanitation Nomvula Mokonyane says it is about sharing.



Eveline de Klerk
Swakopmund-The Cape Town water crisis should be a lesson to all African countries that are facing water challenges. Hence, countries such as Namibia, Botswana and South Africa should use the crisis to encourage sustainable water usage.



Fishing Boats on the Shores of the Zambezi River, Barotse Plains, Western Zambia

Did You Know

- You can read our latest newsletter here.
- Our publications are free of charge here.
- You can also access our Knowledge Search here.

Programming Clusters

LA SADC CHE FA? AD OGGI SI COMUNICANO LE BEST PRACTICES



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

